

EDOARDO BENNATO

BURATTINO SENZA FILI (1977)

IL CD E IL SUO TEMPO

Il cd "Burattino senza fili" nasce nella seconda metà degli anni '70, gli anni che furono definiti "gli anni di piombo", anni in cui la contestazione giovanile del '68 era sfociata per alcuni in una sottomissione al sistema (erano diventati dei "bravi ragazzi" rassegnati a fare gli impiegati, gli operai e i bancari) mentre per altri era arrivata fino alla teoria e alla pratica della lotta armata contro lo Stato, i padroni e le istituzioni. Musicalmente erano gli anni in cui fiorivano i cantautori e la canzone italiana viveva una grande fioritura. Edoardo, nel suo personalissimo stile di pensiero e di musica, prende spunto dalla favola di Pinocchio per parlare a quel sistema politico e sociale in cui dominava la repressione della persona nella folle paura di avere sempre davanti dei terroristi.

C'è una sostanziale sfiducia nello Stato, nel sistema e nelle istituzioni. Quella che si deve salvare, secondo Bennato, è la persona e non lasciarsi "pilotare" e controllare dagli altri. Ognuno dovrebbe essere protagonista della sua vita, con il suo pensiero, il suo cuore, e la sua libertà. Questo vuol dire "diventare grandi" e arrivare a "capire perché", il perché delle cose, come va il mondo. Per essere protagonisti del proprio mondo e non burattini, manovrati da altri (anche se i fili non si vedono).

DAL BURATTINO PINOCCHIO ALL'UOMO BURATTINO

Per dare questo messaggio Bennato gioca sul fatto del burattino divenuto bambino. Da burattino Pinocchio è un essere libero, che se ne infischia delle convenzioni, delle regole ed è "impertinente", andando incontro a un sacco di guai. E crede che divenuto bambino "normale" tutto sarà meglio. No, gli dice Bennato, è allora che cominciano i guai, perché entri in un mondo, e in una società, quella degli uomini, dove ci sono - anche qui - burattinai e burattini e non si tratta di un gioco, ma è la realtà seria e tragica dell'esistenza. E' l'avventura per ognuno di noi..

UNO SGUARDO ALLA FAVOLA DI PINOCCHIO

Carlo Lorenzini che si fece chiamare Collodi dal paese natale di sua madre, maestro elementare della metà dell'800, nel 1881 scrisse questa favola per dare ai suoi bambini degli insegnamenti sulla vita, il suo fascino e il suo pericolo. E' un cammino di "redenzione" di un pezzo di legno che si "umanizza", che diventa persona umana, quando impara ad amare e ad essere disinteressato.

1. Come andò che maestro Ciliegia, falegname, trovò un pezzo di legno, che piangeva e rideva come un bambino.
2. Maestro Ciliegia regala il pezzo di legno al suo amico Geppetto, il quale lo prende per fabbricarsi un burattino meraviglioso che sappia ballare, tirar di scherma e fare i salti mortali.
3. Geppetto, tornato a casa, comincia subito a fabbricarsi il burattino e gli mette il nome di Pinocchio. Prime monellerie del burattino.
4. La storia di Pinocchio col Grillo-parlante, dove si vede come i ragazzi cattivi hanno a noia di sentirsi correggere da chi ne sa più di loro.
5. Pinocchio ha fame, e cerca un uovo per farsi una frittata; ma sul più bello, la frittata gli vola via dalla finestra.
6. Pinocchio si addormenta coi piedi sul caldano, e la mattina dopo si sveglia coi piedi tutti bruciati.
7. Geppetto torna a casa, rifà i piedi al burattino e gli dà la colazione che il pover'uomo aveva portata con sé.
8. Geppetto rifà i piedi a Pinocchio e vende la propria casacca per comprargli l'Abbecedario.
9. Pinocchio vende l'Abbecedario per andare a vedere il teatrino dei burattini.
10. I burattini riconoscono il loro fratello Pinocchio e gli fanno una grandissima festa; ma sul più bello, esce fuori il burattinaio Mangiafoco, e Pinocchio corre il pericolo di fare una brutta fine.
11. Mangiafoco starnutisce e perdona a Pinocchio, il quale poi difende dalla morte il suo amico Arlecchino.
12. Il burattinaio Mangiafoco regala cinque monete d'oro a Pinocchio, perché le porti al suo babbo Geppetto: e Pinocchio, invece, si lascia abbindolare dalla Volpe e dal Gatto e se ne va con loro.
13. L'osteria del Gambero Rosso.
14. Pinocchio, per non aver dato retta ai buoni consigli del Grillo-parlante, s'imbatte negli assassini.
15. Gli assassini inseguono Pinocchio; e, dopo averlo raggiunto, lo impiccano a un ramo della Quercia grande.
16. La bella Bambina dai capelli turchini fa raccogliere il burattino: lo mette a letto, e chiama tre medici per sapere se sia vivo o morto.
17. Pinocchio mangia lo zucchero, ma non vuol purgarsi: Però quando vede i becchini che vengono a portarlo via, allora si purga. Poi dice una bugia e per gastigo gli cresce il naso.
18. Pinocchio ritrova la Volpe e il Gatto, e va con loro a seminare le quattro monete nel Campo de' Miracoli.
19. Pinocchio è derubato delle sue monete d'oro e, per gastigo, si busca quattro mesi di prigione.
20. Liberato dalla prigione, si avvia per tornare a casa della Fata; ma lungo la strada trova un serpente orribile, e poi rimane preso alla tagliuola.
21. Pinocchio è preso da un contadino, il quale lo costringe a far da can da guardia a un pollaio.
22. Pinocchio scopre i ladri e, in ricompensa di essere stato fedele, vien posto in libertà.

23. Pinocchio piange la morte della bella Bambina dai capelli turchini: poi trova un Colombo che lo porta sulla riva del mare, e lì si getta nell'acqua per andare in aiuto del suo babbo Geppetto.
24. Pinocchio arriva all'isola delle Api industriali e ritrova la Fata.
25. Pinocchio promette alla Fata di essere buono e di studiare, perché è stufo di fare il burattino e vuol diventare un bravo ragazzo.
26. Pinocchio va co' suoi compagni di scuola in riva al mare, per vedere il terribile Pescecane.
27. Gran combattimento fra Pinocchio e i suoi compagni: uno de' quali essendo rimasto ferito, Pinocchio viene arrestato dai carabinieri.
28. Pinocchio corre pericolo di essere fritto in padella come un pesce.
29. Ritorna a casa della Fata, la quale gli promette che il giorno dopo non sarà più un burattino, ma diventerà un ragazzo. Gran colazione di caffè-e-latte per festeggiare questo grande avvenimento.
30. Pinocchio, invece di diventare un ragazzo, parte di nascosto col suo amico Lucignolo per il Paese dei Balocchi.
31. Dopo cinque mesi di cuccagna, Pinocchio, con sua grande meraviglia, sente spuntarsi un bel paio d'orecchie asinine e diventa un ciuchino, con la coda e tutto.
32. A Pinocchio gli vengono gli orecchi di ciuco, e poi diventa un ciuchino vero e comincia a tagliare.
33. Diventato un ciuchino vero, è portato a vendere, e lo compra il direttore di una compagnia di pagliacci per insegnargli a ballare e a saltare i cerchi; ma una sera azzoppisce e allora lo ricompra un altro, per far con la sua pelle un tamburo.
34. Pinocchio, gettato in mare, è mangiato dai pesci e ritorna ed essere un burattino come prima; ma mentre nuota per salvarsi, è ingoiato dal terribile Pesce-cane.
35. Pinocchio ritrova in corpo al Pesce-cane... Chi ritrova? Leggete questo capitolo e lo saprete.
36. Finalmente Pinocchio cessa d'essere un burattino e diventa un ragazzo.

Chi è il Grande Burattinaio (Mangiafuoco)?

Ci si può chiedere: chi è oggi il Mangiafuoco di turno? Chi sta pilotando migliaia, milioni di uomini come vuole lui? C'è chi indica le multinazionali che ci fanno comperare e consumare quello che vogliono loro, c'è chi parla di "mamma TV" ormai ovunque presente, chi parla di questo o quel politico (meno, oggi, si parla dei partiti, come succedeva al tempo in cui l'album è uscito). Ma forse, prima di tutto, a comandarci sono le inclinazioni del nostro cuore, il nostro egoismo, la paura di esporci in prima persona, la non disponibilità a lottare..

1. E' STATA TUA LA COLPA

Eri un burattino libero, adesso sei un uomo "guidato" dai fili del potere

La canzone che rivela l'interpretazione di Edoardo: forse che era meglio per Pinocchio che rimanesse burattino di legno, in apparenza meno uomo, in realtà libero da tanti vincoli e "fili" che hanno gli uomini? Ci sono delle cose che ci sorpassano da ogni parte e in cui non possiamo farci niente: sono le cose che poi "fanno la storia". Noi possiamo solo impararla a memoria, quella storia, ma non possiamo cambiarla. Siamo burattini senza fili!

E' stata tua la colpa adesso che vuoi?
 Volevi diventare come uno di noi
 e come rimpiangi quei giorni che
 eri un burattino ma senza fili
 e invece adesso i fili ce l'hai!..

Adesso non fai un passo se dall'alto non c'è
 qualcuno che comanda e muove i fili per te
 adesso la gente di te più non riderà
 non sei più un saltimbanco
 ma vedi quanti fili che hai!..

E' stata tua la colpa adesso che vuoi?
 Sei diventato proprio come uno di noi
 a tutti gli agguati del gatto e la volpe tu
 l'avevi scampata sempre
 perciò adesso rischi di più!

Adesso non fai un passo..

E adesso che ragioni come uno di noi
 i libri della scuola non te li venderai
 come facesti quel giorno per comprare il biglietto e
 entrare
 nel teatro di Mangiafuoco
 quei libri adesso li leggerai!..

Vai vai e leggili tutti e impara quei libri a memoria!
 c'è scritto che i saggi e gli onesti son quelli che fanno
 la storia
 fanno la guerra, la guerra è una cosa seria
 buffoni e burattini no, non la faranno mai...

E' stata tua la scelta allora adesso che vuoi?
 Sei diventato proprio come uno di noi
 prima eri un buffone un burattino di legno..
 ma adesso che sei normale
 quanto è assurdo il gioco che fai!

2. MANGIAFUOCO

Il grande "Burattinaio"

Tra i cattivi della favola (nella rilettura di Bennato) è il personaggio più inquietante (mentre nella favola di Pinocchio è in fondo un bonaccione, che si commuove alla storia del burattino e perdona tutti, facendo solo la voce grossa). Qui invece è colui che "muove i fili" e dice addirittura la stato di salute mentale di ognuno: noi siamo normali o pazzi nella misura in cui obbediamo o disobbediamo a chi ci "muove" nelle cose di ogni giorno e nelle grandi cose della storia.. E qui pensiamo alla mafia, alla massoneria, alle lobbies, ai gruppi di potere, ai partiti, ai sindacati, a chi manovra i mass-media, alle multinazionali, alle superpotenze, ecc..

Non si scherza, non è un gioco
sta arrivando Mangiafuoco
lui comanda e muove fili
fa ballare burattini

State attenti tutti quanti
non fa tanti complimenti
chi non balla o balla male
lui lo manda all'ospedale

Ma se scopre che i fili non ce l'hai
se si accorge che il ballo non lo fai
allora sono guai - e tene accorgerai
attento a quel che fai - attento ragazzo
chiama i suoi gendarmi
e ti dichiara pazzo..

C'è un gran ballo questa sera
ed ognuno ha la bandiera
marionette, commedianti
balleranno tutti quanti

Tutti i capi di partito
e su in alto Mangiafuoco
Mangiafuoco fa le scelte
muove i fili si diverte

Ma se scopre che i fili non ce l'hai
se si accorge che il ballo non lo fai
allora sono guai - e tene accorgerai
attento a quel che fai - attento ragazzo
chiama i suoi gendarmi
e ti dichiara pazzo..

C'è una danza molto bella
tra Arlecchino e Pulcinella
si riempiono di calci
si spaccano le ossa
Mangiafuoco sta alla cassa
Mangiafuoco fa i biglietti
tiene i prezzi molto alti
non c'è altro concorrente
chi ci prova se ne pente

Ma se scopre che i fili non ce l'hai
se si accorge che il ballo non lo fai
allora sono guai - e tene accorgerai
attento a quel che fai - attento ragazzo
chiama i suoi gendarmi
e ti dichiara pazzo..

3. LA FATA

Non sai rispettare l'amore

La fata incarna il femminile, l'amore, l'indifeso, la donna sempre di nuovo strumentalizzata dalla società e dal potere, asservita dall'uomo. Pinocchio troppe volte la inganna fino a farla morire di dolore. Ma il suo amore alla fine vincerà.. La favola di Collodi è più positiva di quella di Edoardo..

C'è solo un fiore in quella stanza
e tu ti muovi con pazienza
la medicina è amara ma
già lo sai che la berrà.

Se non si arrende tu lo tenti
e sciogli il nodo dei tuoi fianchi
che quel vestito scopre già
chi coglie il fiore impazzirà.

Farà per te qualunque cosa
e tu sorella e madre e sposa
e tu regina o fata tu
non puoi pretendere di più.

E forse è per vendetta
e forse è per paura
o solo per pazzia
ma da sempre
tu sei quella

che paga di più
se vuoi volare
ti tirano giù
e se comincia la caccia alle streghe
la strega sei tu..

E inseguì sogni da bambina
e chiedi amore e sei sincera
non fai magie né trucchi ma
nessuno ormai ci crederà.

C'è chi ti urla che sei bella
che sei una fata sei una stella
poi ti fa schiava però no
chiamarlo amore non si può

E forse è per vendetta..

C'è chi ti esalta chi ti adula
c'è chi ti espone anche in vetrina

si dice amore però no

chiamarlo amore non si può..

4. IN PRIGIONE, IN PRIGIONE

Tutti in prigione!

Sono gli anni difficili della contestazione e della carcerazione anche preventiva. Bennato ricorda Pinocchio che va in prigione ingiustamente (solo perché si è lamentato di essere stato imbrogliato dal gatto e dalla volpe), e ugualmente il povero Geppetto suo padre, colpevole di avere un figlio discolo.. Il sistema non guarda in faccia a nessuno, quando è un burattinaio: dei suoi burattini fa quello che vuole..

Tu che sei innocente
tu che non hai fatto niente
tu che ti lamenti perché ti hanno imbrogliato
allora adesso senti
tu andrai in prigione..
in prigione, in prigione..
proprio tu.. in prigione
ti serva da lezione..

Tu che hai rispettato
le leggi dello Stato
ti senti sfortunato
ti senti perseguitato, offeso amareggiato
allora
in prigione, in prigione..
in prigione, in prigione..
Sì, proprio tu in prigione..
e che ti serva da lezione..

Tu che hai calcolato
tu che hai provveduto
tu che non hai mai sgarrato
tu che nella giustizia ci hai sempre creduto
allora tu andrai in prigione
in prigione, in prigione..
in prigione, in prigione..
Sì, proprio tu in prigione..
e che ti serva da lezione..

Tu che indaghi sempre
sul conto della gente
e non ti fermi alle apparenze
analizzi, scagli e poi sputi le sentenze
allora
in prigione, in prigione..
in prigione, in prigione..
proprio tu in prigione..
e che ti serva da lezione..

Tu che sei avvocato
serio e preparato
ridi e scherzi poco
ma conosci tutte le regole del gioco

in prigione, in prigione..
sì, in prigione, in prigione..
anche tu in prigione..
e che ti serva da lezione..

E tutti i professori
medici e dottori
notabili e avvocati
e tutti i capi dei sindacati

tutti quanti in prigione
in prigione, in prigione..
in prigione, in prigione..
e che gli serva da lezione..

Quanta gente onesta
tutta preparata a festa
che si avvia verso il mare
li dovete bloccare, fermare, catturare

per mandarli in prigione
in prigione, in prigione..
tutti quanti in prigione..
e che gli serva da lezione..

in prigione, in prigione..
in prigione, in prigione..
in prigione, in prigione..
e non do spiegazione..

in prigione..
(lasciatemi.. anche tu.. c'è un errore.. lasciatemi..)

5. DOTTI, MEDICI E SAPIENTI

L'illusione della scienza e della tecnica

Tutti si sentono in diritto e in dovere di "dire la loro" sul malessere del nostro tempo, in particolare sul malessere dei giovani. Forse, occorre non star più a sentire nessuno e cercare la verità con l'impegno della propria vita. Notiamo la musica, in stile 1700, che fa passare questi "illustri signori" per mummie venute dal passato e appartenenti ad un passato che ormai non può dire più niente a noi oggi..

E nel nome del progresso
il dibattito sia aperto
parleranno tutti quanti
dotti, medici e sapienti

Tutti quanti al capezzale
di un malato molto grave
anzi già qualcuno ha detto

che il malato è quasi morto.

Così giovane che peccato
che si sia così conciato
si dia quindi la parola
al rettore della scuola.

"Sono a tutti molto grato
di esser stato consultato
per me il caso è lampante
costui è solo un commediante".

"Non vorrei contraddire
il collega professore
ma costui è un disadattato
che sia subito internato".

Al Congresso sono tanti
dotti, medici e sapienti
per parlare, giudicare,
valutare, provvedere
e trovare dei rimedi
per il giovane in questione.

"Questo giovane è malato
so io come va curato
ha già troppo contagiato

deve essere isolato"

"Son sicuro ed ho le prove
questo è un caso molto grave
trattamento radicale quindi
prima che finisca male".

"Mi dispiace dissentire
per me il caso è elementare
il ragazzo è un immaturo
non ha fatto il militare".

Al Congresso sono tanti..

Permettete una parola
io non sono mai andato a scuola
e fra gente importante io che non valgo niente
non dovrei neanche parlare
ma dopo quanto avete detto
io non posso più stare zitto
e perciò prima che mi possiate fermare
devo urlare e gridare, io lo devo avvisare
di alzarsi e scappare
anche se si sente male
Dai.. scappa!.. Scappa!..
Guardie.. Prendetelo!..

6. TU GRILLO PARLANTE

Non ascolti più nessuno

Il grillo parlante rappresenta tutti quelli che sono intorno al giovane per "dargli consigli": a loro volta essi sono saggi, ma spesso sono anche presuntuosi, pensano di capire tutto loro. E allora ecco la reazione dei giovani che incontrano solo "sputasentenze" e non testimoni, che rendono loro credibile la strada che insegnano. I giovani hanno bisogno di testimoni, più che di prediche..

Spegnete la luce
sentite una voce
è ancora distante
è un grillo parlante
viene, viene, eccolo qua..
e adesso sentirete
come canterà..

E' un grillo parlante
si crede importante
ha tanto studiato
si è laureato
viene.. viene..
eccolo qua..

E adesso sentirete che predica
che ci farà..

Tu grillo parlante
che parli alla gente
ma chi ti ha invitato
ma chi ti ha pregato
sei un profeta di vanità
e la tua predica
no, non ci servirà.

Comincia la festa

ma la festa è festa
soltanto ad un patto
che stacciamo tutto
Per noi la festa
è questa qua
e nessuna predica mai
ci servirà..

Comincia la festa
ma la festa è nostra
e noi decidiamo
che gioco giochiamo
rabbia violenza
chiamala come ti pare..
ma in qualche modo
pure ci dobbiamo sfogare..

Sei un pozzo di scienza
ma quella violenza
di cui parli tanto
ce l'abbiamo dentro
si vende nei negozi della città
comprane un po' anche tu
che ti servirà..

Tu dici che hai avuto
un ricco passato

che hai tanto girato
sei tanto istruito
allora adesso

impara un'altra verità:
a fare il profeta
mai nessuno ci guadagnerà.. (2v)

7. IL GATTO E LA VOLPE

Sei vittima di chi "ci si fare", in nome del nuovo mito del successo

Gli uomini di partito, o i capi delle case discografiche, o chi gestisce il successo, utilizzando come marionette aspiranti cantanti, attori, musicisti, ecc.. Tutti sono figurati nel gatto e la volpe che promettono guadagni facili al povero Pinocchio! Vai avanti nella vita, ma ricordati che ad ogni angolo ti aspettano un gatto e una volpe..

Quanta fretta ma dove corri, dove vai?
Se ci ascolti per un momento, capirai,
lui è il gatto ed io la volpe, stiamo in società,
di noi ti puoi fidar.

Non perdere l'occasione se no poi te ne pentirai...
Non capita tutti i giorni di avere due consulenti due
impresari
che si fanno in quattro per te...

Puoi parlarci dei tuoi problemi dei tuoi guai
i migliori in questo campo siamo noi
è una ditta specializzata, fai un contratto e vedrai
che non ti pentirai.

Avanti non perder tempo, firma qua
è un normale contratto, è una formalità
tu ci cedi tutti i diritti e noi faremo di te
un divo da hit parade!..

Noi scopriamo talenti e non sbagliamo mai
noi sapremo sfruttare le tue qualità
dacci solo quattro monete e t'iscriviamo al concorso
per la celebrità.

Quanta fretta ma dove corri dove vai?
Che fortuna che hai avuto ad incontrare noi!
Lui è il gatto ed io la volpe stiamo in società,
di noi ti puoi fidar!
di noi ti puoi fidar..! (2v)

Non vedi che è un vero affare?

8. QUANDO SARAI GRANDE

Quando sarai grande? Quando capirai i perché di quello che succede?

L'album termina con una domanda impertinente: tu vuoi sapere il perché delle cose? Non saprai nulla! Il sistema gestirà per te la tua vita. Rimarrai un burattino. E per non farti capire che ti prendono in giro, ti chiedono di crescere: quando sarai grande, capirai perché. Dunque tu che sei voluto diventare una persona umana, cadi in una specie peggiore di burattino, quello senza fili. A meno che.. non diventi veramente grande "di testa" e ti fai largo pagando di persona, veramente capace di distinguere da solo il bene e il male..

Il vuoto e poi
ti svegli e c'è
un mondo intero
attorno a te

E allora osservi
gli altri giocare
è un gioco strano
devi imparare

Ti hanno iscritto
a un gioco grande
se non comprendi
se fai domande

Devi stare zitto
devi ascoltare
devi leggere più libri
che puoi, devi studiare

Chi ti risponde
ti dice: è presto
Quando sarai grande
allora saprai tutto..

E' tutto scritto
catalogato
ogni segreto
ogni peccato

Saprai perché, saprai perché
quando sarai grande
saprai perché..

Saprai perché, saprai perché
quando sarai grande
saprai perché..